

Ciao,

Francesco Stefano Girasoli su *Il Pensiero Forte* scrive: Democrazia è una parola che, dinnanzi alla crescente complessità dello scenario storico attuale, risulta asfittica e finanche incomprensibile; o meglio, non riesce ad esaurire sinteticamente la realtà ... la moderna democrazia rappresentativa invece, si basa su una finzione politica estremamente raffinata chiamata "rappresentanza della volontà generale" ... la moderna democrazia rappresentativa è tanto più sofisticata e meritoria perché è l'unica forma di governo che accetta la dialettica fra le forze ... catalizzandone le contrapposizioni e riconvertendole in energia propulsiva per la macchina dello Stato moderno ... L'inganno è mefistofelico, poiché, perfettamente inquadrata nell'idea sacerdotale di "progresso" illuministico, la moderna democrazia rappresentativa risulterebbe l'esperienza politica apicale. Ma questa narrazione è dogmatica e formale tanto quanto viene denunciato esserlo stato il diritto divino. Ad essere vero e misurabile non è il mito democratico, ma il weberiano processo di razionalizzazione, per cui le forze umane di ogni epoca e ogni esperienza politica hanno trovato sempre più il dove e il come per effettuare il processo decisionale. Da leggere. Il Mito democratico.

Nicolò Bellanca su *micromega.net* scrive: Secondo il sociologo tedesco, Wolfgang Streeck, possiamo individuare tre tendenze a lungo termine nei paesi a economia matura: un declino persistente del tasso di crescita, un aumento costante del debito (pubblico, privato e totale) e un'esplosiva disuguaglianza nella distribuzione del reddito e della ricchezza. Queste tendenze sono tra loro legate: la bassa crescita, intensificando il conflitto distributivo, accentua la disuguaglianza tra i gruppi, mentre, a sua volta, la disuguaglianza, abbassando la domanda effettiva, riduce la crescita; il settore finanziario si espande, per allargare il credito dei gruppi che più subiscono la disuguaglianza, mentre, a sua volta, un settore finanziario gonfiato, restringendo l'economia reale e le sue possibilità occupazionali, approfondisce la disuguaglianza; gli alti livelli di debito innalzano il rischio di crisi finanziarie, mentre, a sua volta, le crisi finanziarie, moltiplicando le posizioni debitorie più vulnerabili, accentuano la disuguaglianza e rallentano la crescita, e così via. Insomma, si forma un circuito di retroazione positiva nel quale ristagno, disuguaglianza e debito si rafforzano a vicenda ... Rosa Luxemburg sosteneva che senza una ulteriore frontiera da valicare, che sia tanto una possibilità quanto un limite, l'accumulazione capitalista s'incepisce. A circa 250 anni dalla rivoluzione industriale, le forze sociali e politiche di contrasto al capitalismo si sono estremamente affievolite, tra queste la religione, il socialismo, il nazionalismo e la democrazia. Tutti ci accorgiamo, sottolinea Streeck, che oggi nessuna formula politico-economica, di destra o di sinistra, fornisce un coerente sistema di regolazione al capitalismo. Ma questo succede non tanto per l'assenza di idee progettuali o di leader carismatici, bensì perché nessun intervento riformatore dell'economia può essere efficace se le istituzioni non-economiche sono quasi estinte: non si può curare una malattia in mancanza degli anticorpi ... il capitalismo è ormai ingovernabile ... eccetera. Sovranismo democratico.

Renato Caputo scrive su *lacittafutura.it* che: Dopo la fine della Guerra fredda, l'ideologia dominante è divenuta la fine delle ideologie ... Così, con la fine dell'ideologia, sarebbe venuto meno lo stesso spirito dell'utopia, lo stesso principio di speranza in un mondo più giusto e razionale, la stessa possibilità di un'alternativa di sistema ... In tal modo quel modello neoliberista elaborato dai Chicago Boys** che, per essere sperimentato per la prima volta, ossia imposto alla popolazione, si era dovuto ricorrere alla dittatura militare totalitaria di Pinochet, è stato naturalizzato, come se non fosse più plausibile metterne in questione i fondamenti. Si è così affermata la concezione per cui la libertà economica tende a coincidere con la libertà tout court. Tale libertà quindi non può che riguardare la persona singola, dotata di una sfera privata intorno a sé che gli altri non debbono violare ... Come appare evidente tale concezione della libertà, propria dell'ideologia liberista dominante, è in stridente contrasto con la stessa democrazia, ma anche in tal caso il pensiero unico dominante impone di considerare democratico il solo regime liberal-liberista, mentre qualsiasi governo interessato a una libertà positiva come quella dal bisogno non può che essere considerato, populista, se non un residuo storico ancorato a quel mondo, ormai per sempre passato, in cui era ancora possibile un confronto sul piano delle idee. Discorso analogo vale per la concezione dello Stato. La stessa idea di uno Stato sociale, rischia di apparire ideologica, visto che la concezione di Stato prodotta dalla fine delle ideologie è quella dello stato ridotto a mero guardiano

notturno della proprietà privata. Eccetera.

Carlo Bonaiti su LinkedIn scrive di Debito pubblico: La storia italiana racconta che, dal 1960 al 1981, il rapporto Debito Pubblico/Prodotto Interno Lordo è sempre stato inferiore al 60% (circa il 58%) cifra che rappresenta il valore che i burocrati di Bruxelles considerano adeguato per definire una economia sana. Dopo il 1981 il rapporto sale improvvisamente a circa il 130%. Ma cosa successe nel 1981? Per volere dell'allora ministro Andreatta avviene il divorzio tra la Banca d'Italia ed il Ministero del Tesoro, mettendo fine alla possibilità del governo di finanziare il disavanzo. Ma che succedeva prima? I titoli che lo stato emetteva per finanziarsi e che non riusciva a vendere erano comprati dalla Banca d'Italia ad un tasso prefissato, basso. Dopo il divorzio lo Stato, senza questo "effetto paracadute", per poter vendere tutti i titoli emessi (cioè per renderli allettanti) si vede costretto ad innalzare i tassi di interesse e questa è una delle cause principali che ha comportato l'innalzamento del debito pubblico ... Ad essere in pericolo era infatti la partecipazione del nostro Paese all'interno del Sistema Monetario Europeo, precursore del sistema Euro. Sia Andreatta che Ciampi*, quindi, agirono non nel rispetto dei principi fondamentali del nostro ordinamento costituzionale ma sotto la pressione di spinte sovranazionali ... analizzando più in dettaglio il DP dal 1990 ad oggi, scopriamo che resta in mano agli stessi soggetti finanziari che hanno provocato la crisi ... Intanto, ad oggi, rispetto ai circa 2.200 mld. che costituiscono il D.P. abbiamo già pagato circa 3.300 mld. di interessi e continuiamo ad avere lo stesso debito. Da leggere. Debito pubblico: la grande truffa.

E così, mentre le pensioni si sciolgono liquide oltre ogni orizzonte raggiungibile, siamo giunti all'oggi: Un oggi, dove le nazioni perdono quotidianamente pezzi della loro sovranità. Dove i partiti non custodiscono più i valori ideologici radicati nel loro elettorato, sui quali fondavano la loro linea politica ... I giovani deformati dal consumismo alimentare, oppure invisibili, chiusi dentro una stanza in penombra perpetua ... le ideologie sono ormai agonizzanti, fantasmi di un passato di cui non si sente più alcuna nostalgia, in un presente che abbraccia vuoti enormi, che affoga nel vuoto. Presto l'intelligenza artificiale inghiottirà i diritti e le uguaglianze rimaste ancora in essere e, in un paio di generazioni, la Liberazione dal Nazifascismo, il Primo Maggio e anche la Carta Universale dei Diritti dell'Uomo saranno, molto probabilmente, solo memoria del passato. Mentre il futuro sarà più o meno quello rappresentato nella foto qui sotto***. Foto che ha ispirato questa mia riflessione.

Grazie per l'attenzione

Maurizio

www.reteccp.org

Note

*<http://www.reteccp.org/biblioteca/disponibili/demos/oggi/britannia/ciampiandreatta.pdf>

** I Chicago Boys furono un gruppo di giovani economisti cileni formati presso l'Università di Chicago, nel 1970 circa, sotto l'egida di Milton Friedman e Arnold Harberger. Successivamente furono assunti a metà degli anni '70 nell'amministrazione del ministero dell'economia del Cile, presieduto dal tecnico José Piñera, durante il regime di Augusto Pinochet, e che portarono al cosiddetto "Miracolo cileno".

*** <http://www.reteccp.org/primepage/2018/demoeuropa18/italia67.html>

*Di fronte a 80 milioni di coreani e al mondo intero,
i due leader hanno solennemente dichiarato che: ...
non ci sarà più guerra nella penisola coreana e che
una nuova era di pace è cominciata.*





*Dall'ottocento e per tutto
il novecento, l'uomo è
stato impegnato a lottare
per i propri diritti e per
la propria libertà.
E oggi che le ideologie
agonizzano cosa resta
oltre ad enormi vuoti?*



**L'ideologia dominante è divenuta
la fine delle ideologie.**

*Non l'Onu dei potenti
e' arrivata a Sarajevo,
ma l'Onu della base, dei
poveri. L'Onu dei potenti
può entrare a Sarajevo fino
alle quattro del pomeriggio,
l'Onu dei poveri si può
permettere di entrare
anche dopo le sette
di sera.*

Don Tonino Bello
Vescovo di Molfetta,
Presidente di Pax Christi
e animatore della marcia.





Assalto agli oceani



Rendere i cittadini consapevoli dei problemi dell'oceano



Migranti e solidali passano il confine



No Tav e antirazzisti riaprono la frontiera



La strage dei bambini



Le ragioni esoteriche dell'attacco in Siria
di Paolo Franceschetti



**I
carabinieri
sapevano**



Il proiettile gli ha lesa gravemente un'arteria ed è stato sottoposto ad intervento chirurgico. I soldati israeliani hanno anche attaccato i membri della sua famiglia con cani poliziotto. Shahin ha detto di avere riferito alle forze di occupazione israeliane del critico stato di salute del giovane ma non hanno prestato alcuna attenzione. Allo stesso tempo, un certo numero di manifestanti palestinesi hanno subito ferite da proiettile e altri sono rimasti soffocati a causa dei lacrimogeni sparati dai militari israeliani durante tutta la durata dell'assalto. La gioventù palestinese anti-occupazione ha risposto all'attacco scagliando pietre e bottiglie vuote contro le pattuglie di occupazione pesantemente armate.

PIC – Infopal - 27/4/2018 - Un ragazzo palestinese ferito è stato rapito all'alba di giovedì a seguito dell'irruzione delle forze di occupazione israeliane nel campo rifugiati Duheisheh, nella provincia di Betlemme. Il residente locale Emad Shahin ha detto che le forze di occupazione hanno devastato la casa della famiglia di suo nipote ferito Hussein Shahin, 16 anni, dopo aver fatto saltare in aria i cancelli di ingresso. L'irruzione è culminata con il rapimento di Hussein, ferito gravemente a dicembre da un proiettile israeliano



Questa nuova alleanza potrebbe dare una forma diversa al Medio Oriente



**Indagando
il wahhabismo**

WAHHABISM IMPERIALISM ZIONISM

DIE ROTE ARMEE AUFBAUEN

Vent'anni fa si scioglieva la RAF

**Drink
The
Kool-Aid**

I neocon stanno vendendo ancora Kool-Aid

CONDOTTI GOVERNEMENTI

Mi piace al mattino
l'odore dell'Impero in disfacimento

Volevate
redistribuzione?
Eccovi austerità...

La grande truffa
del debito pubblico

JPMORGAN
CHASE & CO

Reddito universale o servizi universali?

**Sovranismo
democratico**



Il mito democratico



Dossier nigrizia colonialismo

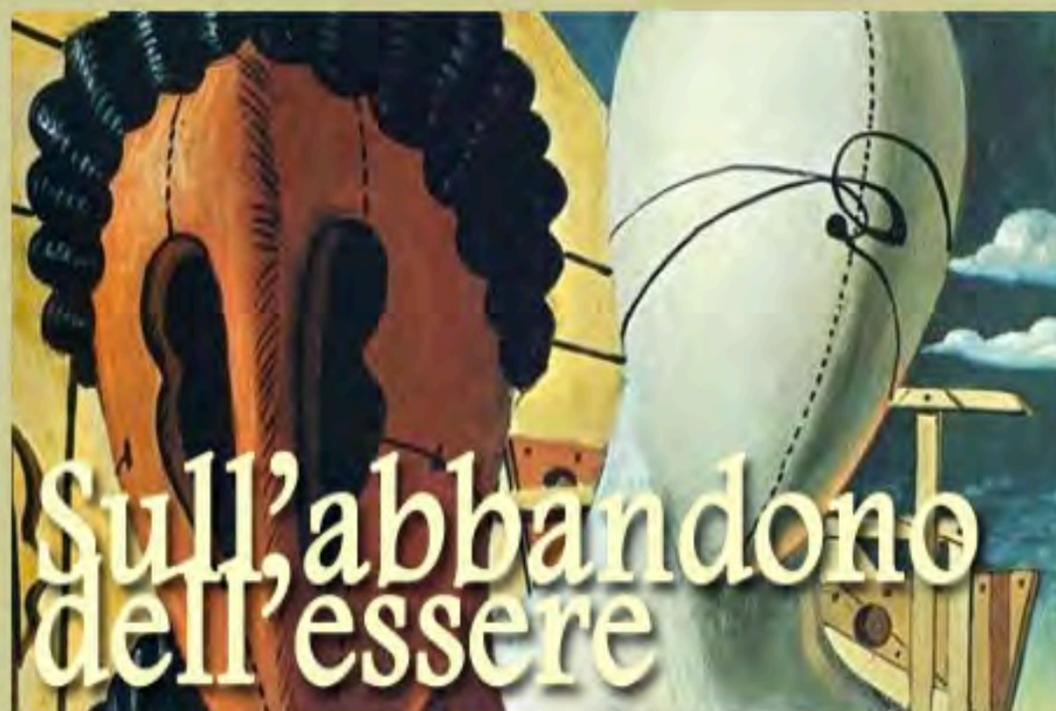


LA SUISSA COLONIALE.

Les représentations de l'Afrique et des Africains en Suisse au temps des colonies (1880-1939)



Chi sono le milizie di «Jaych al Islam» che occupavano Douma



Sull'abbandono dell'essere



Ready social killer?

SMILE!



Senza la verità tutto precipita nel caos



Vale la pena di combattere

per la verità?